



Cobas-Codir
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



Maxi Concorso Beni Culturali: "Assunzione funzionari direttivi" **IL GIOCO DELLE PARTI**

Palermo, 3 marzo 2011

Ieri alle ore 13,00, presso il Dipartimento regionale ai beni culturali, **si è svolto un incontro sindacale relativo al presunto errato inquadramento in "D1" dei funzionari direttivi assunti a seguito dell'espletamento delle procedure concorsuali bandite nel 2000 che, invece, vorrebbero l'inquadramento nell'area della dirigenza.**

All'incontro hanno partecipato due Assessori Regionali, uno preposto alla Funzione Pubblica e l'altro ai Beni culturali all'Identità siciliana, coadiuvati dai rispettivi Capi di Gabinetto e dai Dirigenti Generali, e tutte le OO.SS. rappresentative nell'ambito dell'Amministrazione della Regione Siciliana.

Orbene, nonostante la presenza di *cotanta intelligenza* che ha fatto da collante tra politica ed Amministrazione, non solo non è stata esibita alcuna richiesta o proposta ma, nella fattispecie, i preposti dei diversi rami dell'Amministrazione si sono rincorsi esprimendo posizioni diametralmente e totalmente opposte.

Dopo, infatti, un'introduzione, senza lode e senza infamia del padrone di casa, l'Assessore ai Beni Culturali Missineo, è stata la volta del Dirigente Generale alla Funzione Pubblica Dott. Bologna che ha difeso l'operato dell'Amministrazione ad avere inquadrato in categoria "D" i vincitori del maxi concorso, ribadendo, fra l'altro, che detta interpretazione è stata condivisa, con propria sentenza, dalla Suprema Corte di Cassazione.

Inoltre non vanno dimenticati i numerosi tentativi normativi di inquadramento nella dirigenza di questi vincitori di concorso puntualmente censurati dal Commissario dello Stato e che hanno rafforzato le ragioni dell'Amministrazione a negare il richiesto inquadramento tra le fila della dirigenza regionale.

Quindi è stata la volta del Dirigente Generale del Dipartimento Beni Culturali che, in posizione radicalmente opposta, ha condannato l'operato dell'Amministrazione. A parere di quest'ultimo, infatti, la sentenza della Corte di Cassazione, per il caso in specie, non farebbe giurisprudenza (!?!?!?) e quindi l'Amministrazione non dovrebbe tenerla in alcuna considerazione.

Il COBAS/CODIR, a sua volta, ha espresso la propria proposta (vista anche l'importante coreografia tecnico-politica allestita): ovvero di redigere insieme un piano organico che contempli la valorizzazione di T U T T O il personale dell'Amministrazione Regionale, ivi compresi coloro che hanno vinto il maxi concorso dei beni culturali, in modo da non lasciare indietro nessuno. La Cisl, invece, su dichiarazione del loro rappresentante al tavolo, si è dichiarata interessata soltanto al destino dei vincitori del maxi concorso dei beni culturali,

L'incontro è terminato con un saluto dell'Assessore Chinnici e con i due Dirigenti Generali che produrranno una relazione ciascuno per i rispettivi Assessori, i quali predisporranno una proposta da presentare alle Organizzazioni Sindacali che saranno convocate – come dichiarato al tavolo – tra circa un mese.

www.codir.it